



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 14 del 31 gennaio 2018

Servizio Lavori d'Aula

MOZIONI NN. 3-7

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 3 - Attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge regionale n. 27 del 2016.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il comma. 19 dell'art. 3 della legge regionale n. 27 del 2016 stabilisce che i soggetti titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato con la Regione, con gli enti sottoposti a vigilanza e tutela della stessa e gli enti del settore sanitario o con gli enti pubblici territoriali della Regione, inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma,1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, possono optare, in alternativa alla stabilizzazione, per la fuoriuscita definitiva dal bacino di appartenenza a fronte della corresponsione di un'indennità omnicomprensiva d'importo corrispondente a 5 anni della retribuzione già in godimento, da corrispondere in rate annuali. Resta in ogni caso esclusa l'ulteriore prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato. Le misure di cui al presente comma sono riconosciute unicamente ai soggetti per i quali il numero di anni necessari al raggiungimento dei requisiti di pensionabilità non è inferiore a dieci;

in ordine alla modalità di corresponsione della suddetta indennità il successivo comma 20 prescrive che 'i beneficiari delle misure di cui al comma 19 sono autorizzati a negoziare il relativo credito, con l'applicazione di un tasso pari al TEGM trimestralmente rilevato ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni di anticipazione e sconto, decurtato almeno del 30 per cento presso una banca di propria fiducia inserita in una long list pubblicata entro il 30 giugno 2017 sul sito internet della Regione a seguito di interpello (avviso/richiesta di manifestazione di interesse) da parte del Dipartimento regionale delle finanze e del credito da esperirsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La Regione interviene nelle predette operazioni creditizie quale debitore ceduto e sostiene il costo finanziario della cessione attraverso il pagamento del credito ceduto e degli interessi in otto rate semestrali. Con decreto del Presidente della Regione, da emanarsi

./..

entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa delibera della Giunta regionale, sono definite le modalità attuative';

CONSIDERATO che in ottemperanza agli obblighi di legge, con D.D.G. n. 582 dell'Assessorato dell'Economia- Dipartimento delle Finanze e del Credito- veniva approvata la long list delle banche iscritte all'Albo di cui all'art.13 del D.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) interessate allo svolgimento delle operazioni creditizie di cui all'art.3, commi 19 e 20 della Legge regionale n. 27/2016, che hanno trasmesso manifestazioni di interesse;

APPRESO che:

il Presidente della Regione siciliana non ha ancora provveduto all'emanazione del decreto di cui al comma 20 dell'art. 3 della Legge n. 27/2016 con il quale si sarebbe proceduto alla definizione delle modalità attuative della Legge;

la mancanza di tale decreto rende inattuate le norme contenute nella Legge n.27/2016, nega i diritti di tutti quei soggetti titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati con la Regione e rappresenta l'ennesimo esempio delle politiche di Governo lasciate incomplete,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a procedere all'emanazione del sopra citato decreto e venga istituita un Ufficio speciale che si occupi della trattazione dei casi.

(5 gennaio 2018)

FOTI - CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO -
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - MANGIACAVALLLO -
MARANO - PALMERI - PAGANA - PASQUA - SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA
- ZITO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 7 - Sviluppo delle linee metropolitane filoviarie e del trasporto rapido di massa nell'ambito delle città metropolitane.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la presente mozione mira alla costituzione di un tavolo tecnico permanente, che dia risposte e linee guida per garantire che a Palermo si concludano i lavori per il trasporto pubblico di massa;

l'incertezza e ritardi per la realizzazione delle linee metropolitane filoviarie e del trasporto rapido di massa a Palermo, obbligano a serie considerazioni di carattere organizzativo. Dal momento che la politica dei trasporti a scala urbana è oggi più che mai fortemente connessa ai temi della tutela della salute dei cittadini e dello sviluppo del tessuto commerciale e imprenditoriale, si rende necessaria l'approvazione di una mozione per sollecitare e favorire il completamento delle opere infrastrutture cittadine;

CONSIDERATO che Il bipolarismo tra le grandi opere a carattere nazionale e quelle che riguardano la Sicilia, è sintomatico dell'incompiutezza dei lavori regionali. A Palermo, pesa come una zavorra l'apparente distrazione dell'Amministrazione comunale di Palermo nei riguardi della costruzione delle linee di metropolitana automatica leggera (MAL) della città. La Giunta Comunale ha provveduto nel dicembre dello scorso anno a prendere atto delle conclusioni positive della Conferenza dei Servizi svoltasi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel maggio 2016, quindi con oltre 18 mesi di ritardo è indispensabile dare una accelerazione. Ecco perché la presentazione di un documento politico come una mozione, volta a riunire tutte le istituzioni per garantire la realizzazione di un'opera che crea lavoro e garantisce il miglior sistema del trasporto pubblico di massa;

ATTESO che:

l'obiettivo della presente mozione è quello di impegnare il Presidente della Regione e l'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti alla costituzione di un tavolo tecnico permanente, al quale siano presenti la Città Metropolitana, il Comune di Palermo e i soggetti tecnici competenti,

./..

ivi compresi quelli designati dal prossimo Governo nazionale. Con l'avvio di un dialogo che sia in grado di dettare procedure amministrative e tempi certi per la prosecuzione rapida della progettazione, si potrà marciare verso la necessaria acquisizione delle risorse disponibili, di quelle programmate e per l'avvio della realizzazione dell'opera entro il termine del periodo di programmazione comunitaria 2014-2020;

EVIDENZIATO, altresì, che a Palermo, nonostante l'assegnazione di 100 milioni di euro, provenienti dal Fondo sviluppo e Coesione 2014-2020 per la realizzazione del secondo lotto della Chiusura dell'Anello Ferroviario, opera tutta in sotterraneo, di cui è in fase di realizzazione il primo lotto ma è incerto il termine dei lavori, ed altri 23 milioni di euro del contratto di Programma di RFI per il miglioramento delle linee esistenti, ovvero del Passante Ferroviario, non si comprendere, a tutt'oggi, la sofferenza nel tutelare un settore strategico come quello dei trasporti,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire e porre in essere quanto in premessa esposto.

(15 gennaio 2018)

MILAZZO - GENOVESE - CALDERONE - MANCUSO